

ELABORATO 4 - PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Denominazione dell'evento:

*

Giorno/i - orario/i di svolgimento:

*

Sede dell'evento:

*

Il tipo di spettacolo e/o intrattenimento e il relativo programma:

*

Organizzatore dell'evento:

*

INDICE

1. Che cosa sono le emergenze
2. Che cosa è il Piano di Emergenza ed Evacuazione
3. Classificazione del livello di rischio dell'evento
4. Norme di comportamento
 - 4.1 Generalità
 - 4.2 Norme di comportamento per tutti
 - 4.3 Compiti degli addetti della squadra di emergenza
5. Norme di prevenzione
6. Numeri di emergenza
7. Procedure di emergenza specifiche
 - SCHEDA 1: Procedura di emergenza per incendi
 - SCHEDA 2: Procedura di emergenza per mancanza di energia elettrica
 - SCHEDA 3: Procedura di emergenza per allagamenti, inondazioni e danneggiamenti da acque
in genere
 - SCHEDA 4: Procedura di emergenza per telefonata terroristica o minaccia di bomba
 - SCHEDA 5: Procedura per emergenze mediche
 - SCHEDA 6: Procedura di evacuazione
8. Rischi specifici
9. Segnaletica di sicurezza
10. Personale addetto alla squadra di emergenza
11. Planimetria riportante il sistema d'esodo

1. CHE COSA SONO LE EMERGENZE

Tra le emergenze tradizionalmente identificate come tali (ossia come accadimenti anomali, passibili di risposte adeguate ed opportunamente codificate), oltre all'incendio, sicuramente la più nota anche perché maggiormente citata nelle usuali statistiche, figurano quelle dovute a:

- Terremoto (o crollo di strutture)
- Esplosioni in genere
- Allagamenti, inondazioni e danneggiamenti da acqua in genere
- Mancanza di energia elettrica (black out)
- Diffusioni di nubi tossiche e/o fuoriuscite di sostanze chimiche pericolose
- Emergenze mediche varie (traumi, incidenti, malori, ecc.)
- Atti o minacce terroristiche, inclusi rapine o sabotaggi
- Rapina.

Ciascuna di queste situazioni esige un diverso livello di attenzione ed una diversa risposta dai soggetti coinvolti (attivi e passivi), comunque adeguatamente e preventivamente studiata e trasformata in procedure da trasferire a tutti coloro che sono presenti all'evento.

2. CHE COSA E' IL PIANO DI EMERGENZA

È un documento scritto che stabilisce precise linee comportamentali in caso d'emergenza per tutti i soggetti presenti, in particolare:

- 1) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'emergenza.
- 2) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro.
- 3) le disposizioni per chiedere l'intervento di Enti esterni (Polizia Civile – Gendarmeria - VV.F. – Ambulanza Pronto Soccorso, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.
- 4) le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti.

Il piano d'emergenza identifica un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere ed attuare le procedure previste.

La finalità principale del piano di emergenza è quella di garantire la sicura evacuazione ed il raggiungimento di zone sicure al verificarsi di situazioni gravi di pericolo.

3. CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DELL'EVENTO

Il livello di rischio associato all'evento di cui all'oggetto risulta essere: *

4. NORME DI COMPORTAMENTO

4.1. GENERALITA'

Il presente piano d'emergenza è destinato al personale operante durante l'evento.

Si intende per emergenza qualsiasi situazione anomala che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone presenti.

L'emergenza può essere di lieve entità (malore, principio d'incendio, corto circuito elettrico ecc.), risolvibile sul posto, oppure di grave entità (incendio o altro grave pericolo) che richieda l'evacuazione delle persone presenti e l'intervento di Enti esterni.

4.2. NORME DI COMPORTAMENTO

Al verificarsi di una situazione anomala (es.: incendio, perdita di acqua e/o sostanze, malori di persone, ecc.) vanno osservate le seguenti indicazioni:

A. Chi riscontra una situazione di pericolo deve avvisare immediatamente i soccorsi e darne segnalazione all'Organizzatore dell'evento, indicando la natura dell'emergenza, l'area interessata, il proprio nome e la propria posizione.

B. In presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto in precedenza, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio, solamente se si è perfettamente a conoscenza delle caratteristiche e modalità di impiego degli estintori.

Inoltre si dovrà avere cura di spegnere e/o arrestare macchine alimentate elettricamente/gas.

C. Nel caso in cui l'emergenza sia di gravità tale da comportare l'evacuazione degli ospiti presenti, avvisare immediatamente l'Organizzatore dell'evento, che deve dare l'annuncio di "EVACUAZIONE".

Gli Addetti alla Squadra d'Emergenza dovranno, immediatamente ed in maniera ordinata, accompagnare tutti i presenti in luogo sicuro, utilizzando le vie d'esodo, senza indugiare per recuperare oggetti personali o per altri motivi.

Inoltre non ostacolare il deflusso di altre persone e/o ingresso di eventuali soccorritori, ma raggiunta l'uscita, allontanarsi prontamente e attendere nel punto di raccolta esterno.

4.3. COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA D'EMERGENZA

All'Organizzatore dell'evento devono fare capo tutte le informazioni e comunicazioni sulle situazioni di emergenza; può essere sostituito, in caso di sua assenza o impedimento, da un addetto della Squadra d'Emergenza.

L'Organizzatore dell'evento dovrà:

- All'insorgere della situazione d'emergenza, constatare direttamente che le informazioni ricevute siano reali.
- Attivarsi per il pronto intervento limitatamente all'addestramento ricevuto.
- Far intervenire il personale addestrato all'uso degli estintori (addetti alla squadra d'emergenza), se trattasi di incendi facilmente controllabili.
- Disporre la chiamata degli Enti esterni (Polizia Civile – Gendarmeria - VV.F. – Ambulanza Pronto Soccorso, ecc.).
- Affiancare i soccorsi durante l'intervento, fornendo tutte le informazioni del caso.
- Disporre l'evacuazione della tendostruttura.
- Assistere, coordinare e verificare l'evacuazione della struttura.
- Costatare la fine dell'emergenza.

5. NORME DI PREVENZIONE

Le norme di prevenzione possono essere così schematizzate:

- Devono essere evitati ingombri anche temporanei lungo i percorsi d'esodo e nei pressi delle vie d'uscita;
- Mozziconi di sigaretta e fiammiferi devono essere spenti e collocati negli appositi posacenere (mai gettati per terra, nei cestini per la carta o nei contenitori di rifiuti);
- Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalarne l'eventuale utilizzo o scomparsa per consentirne la rapida ricarica o sostituzione;
- Gli estintori e la cassetta di primo soccorso devono essere segnalati da apposita cartellonistica, posizionati in luogo accessibile e ben visibile;
- Le vie d'esodo devono essere indicate da apposita segnaletica.
- I presidi antincendio (estintori, vanchi di allontanamento, ...) e primo soccorso (cassetta di primo soccorso) devono essere in perfetto stato.
- Tutte le attrezzature, macchinari in genere e tutte le altre utenze elettriche/gas devono essere mantenute in sicurezza ed eventualmente disinserite al termine dell'orario di lavoro.

Ogni lavoratore che riscontri eventuali anomalie (quali: guasti di impianti elettrici; perdita di acqua o di sostanze; scomparsa dal proprio posto di estintori o cassette di primo soccorso; ingombri lungo scale, vie di esodo ed uscite di sicurezza; situazioni che possano comportare rischi) è tenuto a darne segnalazione all' Organizzatore dell'evento.

Si dichiara di avere rispettato le ulteriori PRESCRIZIONI contenute nel documento denominato "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI PARERE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE IN MERITO AD EVENTI IN SPAZI PUBBLICI ALL'APERTO CHE PREVEDANO UN AFFOLLAMENTO MASSIMO SUPERIORE ALLE 100 PERSONE"

6. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

CENTRALE OPERATIVA INTERFORZE: 0549 888888

AMBULANZA: 118

OSPEDALE: 0549 994111

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Lo schema che segue può tornare utile per fornire tali informazioni:

Telefono dall'evento (denominazione)

Mi chiamo (nome, cognome)

Si è verificato (descrizione sintetica della situazione)

Sono coinvolte (indicare eventuali persone coinvolte)

L'evento si trova (indirizzo)

7. PROCEDURE DI EMERGENZE SPECIFICHE

SCHEDA 1: PROCEDURA DI EMERGENZA PER INCENDI

- Restare calmi.
- Comunicare immediatamente, se possibile, i dati in possesso, relativi all'evento ai componenti la Squadra d'Emergenza (Addetti Antincendio).
- Allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici.
- Se il principio d'incendio è modesto (solo se siete in grado e vi sentite di farlo) cercare di soffocarlo con un estintore.
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e le vie di fuga.
- Nell'impossibilità di tenere sotto controllo l'incendio, attivare immediatamente la procedura di evacuazione.
- Spostarsi con estrema prudenza
- In mezzo al fumo coprirsi il viso con un panno per filtrare l'aria e se il fumo oscura la vista, abbassarsi il più possibile per individuare, in prossimità del suolo, sacche d'aria utilizzabili (respirabili).
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non ostacolare con le autovetture l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- Non abbandonare il luogo di raccolta sino a quando non sia stato dato l'ordine dal Coordinatore della Squadra d'Emergenza (solitamente dopo la conta).
- All'arrivo della Polizia Civile e/o dei Vigili del Fuoco, il comando delle operazioni è di loro esclusiva competenza. Rimanere a disposizione del loro Caposquadra, collaborare e dare le informazioni richieste.
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non verrà autorizzato dai soggetti preposti.

SCHEDA 2: PROCEDURA DI EMERGENZA PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

- Mantenere la calma.
- Comunicare immediatamente, se possibile, i dati in possesso, relativi all'evento ai componenti la squadra d'Emergenza (Addetti Antincendio).
- Fornire assistenza ad eventuali visitatori che manifestino stati di agitazione, di ansia o di panico.
- Evitare di spingere le persone, ma accompagnarle con adeguato tatto.
- Se l'area è completamente al buio, attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna, cercando contestualmente di visualizzare (con la memoria) l'ambiente circostante e gli eventuali ostacoli presenti. Spostarsi quindi con prudenza in direzione dell'uscita o di un'area illuminata (luci di emergenza).

SCHEDA 3: PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNEGGIAMENTI DA ACQUA IN GENERE

- Mantenere la calma.
- Comunicare immediatamente, se possibile, i dati in possesso, relativi all'evento ai componenti la Squadra d'Emergenza.
- Fornire assistenza a eventuali visitatori nelle immediate vicinanze che manifestino stati di agitazione, di ansia o di panico.
- Evacuare immediatamente la zona qualora si percepisca come reale o imminente un rischio da contatto con parti elettriche (tensioni, fulminazioni, cortocircuiti, ecc.).
- Restare in attesa di ordini precisi, in carenza dei rischi sopra menzionati.

SCHEDA 4: PROCEDURA DI EMERGENZA PER TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

Quando si riceve una telefonata con minaccia di bomba è opportuno attivare comportamenti del tipo:

- Ascoltare con la massima attenzione.
- Stare calmi ed essere cortesi.
- Non interrompere chi chiama.
- Cercare di avere il massimo delle informazioni possibili, tenendo in linea l'interlocutore.
- Cercare di attirare l'attenzione di un collega con dei segnali convenzionali.
- Se la minaccia si è ripetuta più volte è possibile che la compagnia telefonica abbia fornito un numero speciale (da chiamare subito) che consenta l'individuazione dell'interlocutore. Questo numero va tenuto sempre a disposizione.
- Al termine della telefonata informare subito l'Organizzatore dell'evento.
- Evitare di informare altri soggetti, per non diffondere panico o psicosi.

SCHEDA 5. PROCEDURA PER EMERGENZE MEDICHE

- Avvertire immediatamente, fornendo i dati in possesso relativi all'evento i componenti la Squadra d'Emergenza.
- Esclusivamente nel caso in cui si abbia cognizioni di primo soccorso, adoperarsi per prestare le prime cure (non di tipo medico-sanitarie) all'infortunato, evitando comunque di spostarlo o di somministrargli qualsiasi cosa, liquidi in particolare (acqua, ecc.) e chiamare immediatamente il 118.
- Intervenire tempestivamente ed esclusivamente nel caso in cui sia palese il pericolo di perdita della vita da parte dell'infortunato (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco), chiamare immediatamente il 118.
- In carenza di risposte immediate o dei requisiti di perizia sopra esposti, chiamare immediatamente il 118.
- Evitare di importunare l'infortunato con domande sulle modalità di accadimento dell'evento e conversare il meno possibile.
- Cercare invece di calmare e rassicurare l'infortunato.

SCHEDA 6: PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- Restare calmi.
- Memorizzare il più possibile le informazioni contenute in questa procedura.
- Cessare immediatamente qualsiasi operazione in atto.
- Assecondare il Coordinatore della Squadra d'Emergenza nell'opera di evacuazione e di conta dei lavoratori presenti e degli eventuali visitatori, aiutando eventualmente i disabili e coloro che presentano stati d'ansia.
- Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica e nella planimetria riportata nel presente piano.
- Dirigersi al punto di raccolta, possibilmente senza correre e senza affanni, evitando altresì di spingere o agitare altri.
- Raggiunto il punto di raccolta, attendere eventuali istruzioni.

8. RISCHI SPECIFICI

Si identificano nell'area e/o nelle sue adiacenze i seguenti rischi specifici:

*

Per cui si attuano le seguenti misure per eliminare o ridurre al minimo tali ipotesi di rischio:

*

9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Sarà apposta un'adeguata segnaletica di emergenza conforme alla norma UNI EN ISO 7010:2012.

10. PERSONALE ADDETTO ALLA SQUADRA D'EMERGENZA

Elenco nominale degli addetti all'evento che avranno anche compiti di vigilanza antincendio, intervento in caso di principio di incendio e assistenza all'evacuazione:

*

11. PLANIMETRIA RIPORTANTE IL SISTEMA D'ESODO

Si riporta sull'Elaborato 3 il sistema d'esodo così come progettato.

L'Organizzatore dell'evento: _____

San Marino li ____ / ____ / _____

Firma (e timbro se persona giuridica): _____